



Sosteniamo la preside Annalisa Savino, minacciata dal ministro Valditara

Descrizione

In seguito alle dichiarazioni rilasciate oggi dal ministro Giuseppe Valditara, Priorità alla Scuola e tutta la comunità educante che si riconosce nei valori della scuola della Costituzione ringraziano ancora la dottoressa Annalisa Savino, dirigente del liceo scientifico Leonardo da Vinci di Firenze, per il messaggio a studenti e famiglie che ha diramato, il 21 febbraio 2023, in seguito a quanto accaduto davanti al liceo Michelangiolo di Firenze. E le esprimono la loro solidarietà di fronte alle esplicite minacce di provvedimenti disciplinari, scandalosamente lanciate dal ministro durante un'intervista televisiva.

Il ministro che, come tutto il governo in carica, non ha speso nemmeno una parola sull'agguato fascista di sabato 18 febbraio, un episodio gravissimo successo davanti a una scuola pubblica, condanna invece la lettera della dott.ssa Savino. Il ministro irride la dottoressa Savino perché ha ricordato che il fascismo nasce ai bordi di un marciapiede qualunque, con la vittima di un pestaggio per motivi politici lasciata a se stessa da passanti indifferenti. Il ministro sostiene addirittura che a una dirigente scolastica non compete entrare nel merito di queste faccende, di un'aggressione politica avvenuta davanti a una scuola.

A chi competerebbe allora? Odio gli indifferenti ricordava la dottoressa Savino in una lettera che letteralmente fa scuola, combattendo anche la sfiducia collettiva nelle istituzioni e uno sguardo ripiegato dentro al proprio recinto. Una lettera che Priorità alla Scuola ha rilanciato immediatamente, sottolineando che questa la scuola in cui si riconosce e che vuole, quella aperta, libera e democratica, che rifiuta le frontiere.

Non ci stupiamo che il ministro dei muri di Stato si sia sentito chiamato direttamente in causa da una lettera che invita a lasciare solo chi decanta il valore delle frontiere, chi onora il sangue degli avi in contrapposizione ai diversi, continuando ad alzare muri. E sentendosi attaccato, dalla sua posizione ha avuto persino la spudoratezza di chiedere, o intimare, solidarietà.

Di fronte al ministro delle teleminacce, noi non intendiamo lasciare sola la dottoressa Savino, e cominciamo scrivendo per lei, come lei non ci ha lasciato soli e ha scritto per noi nei giorni scorsi. E invitiamo tutta la comunità educante che si riconosce nella scuola antifascista e democratica a unirsi a

queste parole sottoscrivendole.

Di seguito il link per firmare

https://secure.avaaz.org/community_petitions/it/la_ds_annalisa_savino_sosteniamo_la_preside_annalisa

L'agone 2024